

tre quarti di ponte costruito, e non si prevede ulteriormente per difetto di mezzi.

Si è venuti al Ministero e si è detto: beneficiateci dei provvedimenti di cui al decreto 1917.

No, si è risposto, perchè vi siete beneficiati dalla legge organica, e poichè avete avuto la virtù di far presto quest'opera pubblica e dovevate aspettare al 1917, e indovinare che veniva la guerra, e con essa i provvedimenti del 1917; voi non potete beneficiarvi del decreto del 1917 senza abolire il 25 per cento che non dovevate avere.

Ma allora aboliamo tutto, e dovremmo abolire noi stessi innanzi tutto!

Ora io domando: perchè questi comuni che sono stati sollecitati... (*Interruzioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Continui, non raccolga le interruzioni, onorevole Amatucci!

AMATUCCI. Ora, perchè, onorevole ministro, non beneficiare questi comuni, che sono stati sollecitati? Almeno su questo emendamento spero che diate il vostro consenso autorevole, che, sono sicuro, porterà anche quello della Camera. E darete intanto con questo progetto di legge dei 50 milioni, una briciola ai comuni che si sono beneficiati solo della legge del 1865.

Col disegno di legge attuale si beneficiano solo tre provincie nobilissime, quanto le nostre, come ha detto il relatore, onorevole Faranda.

Ebbene, perchè voi, onorevole ministro, che dite che il Mezzogiorno è il vostro palpito, perchè voi oggi non date qualche piccola cosa anche alle nostre provincie del Mezzogiorno?

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cao.

CAO. Debbo pregare la Commissione e il ministro, il quale si è accordato con la Commissione, di voler rinunciare alla aggiunta introdotta al numero secondo dell'articolo 1º alla frase: « con preferenza alle strade già iniziate ».

Io non nego che qualche criterio analogo potrà essere seguito nella effettiva attribuzione della spesa a beneficio di questa o quella strada: ma introdurre nella legge un criterio assoluto di preferenza, non mi pare perfettamente giusto nè completamente saggio. Per le strade non iniziate si sono per anco create delle legittime aspettative, si sono fatte delle spese che non vanno rese inutili.

Faccio osservare che la inanità sociale e social-politica della legge è relativa soprattutto alle strade di allacciamento dei

comuni, o di accesso, per meglio dire, dei comuni isolati.

Queste strade sono prese in considerazione solo per la cifra di 18 milioni, sulla cifra complessiva di 50 milioni del disegno di legge. Ora, quando la erogazione di queste spese fosse anche coartata dalla frase terminale che si vuole aggiungere al numero due, troppi legittimi interessi, che si sono dirò così iperestizzati all'annuncio del disegno di legge, saranno delusi con malcontento generale e con senso profondo di ingiustizia assoluta.

Mi auguro che il ministro e la Commissione vorranno accogliere il mio invito.

UBERTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

UBERTI. Desidero chiedere all'onorevole ministro qualche preciso affidamento perchè nella spesa di 20 milioni, che viene impegnata per le strade provinciali di serie di cui alla legge del 1881, vengano inclusi anche i contributi governativi per i nuovi tronchi della strada Gardesana di cui il Ministero dei lavori pubblici ha già approvato il progetto. La strada Gardesana, una grande strada provinciale che senza l'ultimo tratto del vecchio confine a Riva costerà non meno di 15 milioni, è stata costruita già per oltre un terzo per la risoluta tenace volontà di quelle popolazioni, per l'operosa e audace iniziativa dell'amministrazione provinciale di Verona. Interrompere i lavori del tratto fino a Molcesine, non proseguirla fino a Riva non solo sarebbe una grave delusione per quelle popolazioni, che da questa nuova arteria si attendono un nuovo contributo alla rinascita e al progresso della riviera orientale del Garda, ma sarebbe pur anco interrompere un'opera grandiosa iniziata, e già in stato molto avanzato di esecuzione, con grave danno economico perchè si svalorizzerebbe la spesa già fatta. Ma rappresenta poi il mezzo di comunicazione della sponda veronese con Riva, quel collegamento cioè che, cadute le barriere politiche si rende non più ritardabile per svariate ragioni facilmente intuibili.

I due nuovi tronchi sono giù stati approvati dal Ministero dei lavori pubblici in linea tecnica. Questo fece solo riserve per il contributo governativo, mancando disponibilità di impostazioni. Ora speso che l'onorevole ministro mi vorrà dare precisi affidamenti che nella cifra impegnata con la presente legge per le strade provinciali, saranno contemplati anche i contributi per i nuovi tronchi della strada Gardesana.

VISCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.